

"Binario 21. Un treno per Auschwitz". I viaggi della memoria in un libro

Martedì 19 Gennaio 2010



Un immagine del campo di concentramento di Auschwitz (Foto tratta da www.annefrankguide.net)

«Quei camion pieni di ebrei milanesi, destinati a morire nei campi di sterminio, percorsero una Milano assente e impaurita in quella dannata domenica, il 30 gennaio del '44. "Guardavamo fuori dai finestrini", raccontano i sopravvissuti, "ma avevamo la netta sensazione di essere diventati di colpo invisibili ai nostri concittadini". Il treno dal binario 21 scivolò via come un merci qualsiasi, come se le persone si fossero all'improvviso trasformate in cose gettate alla rinfusa dentro i vagoni piombati».

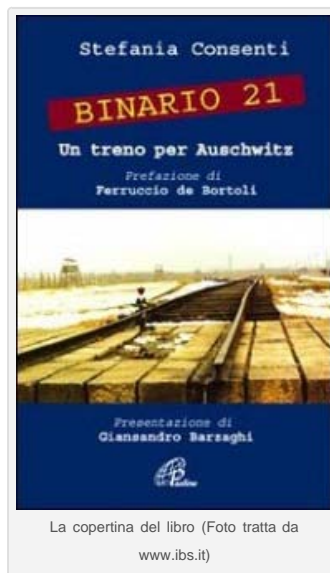
Ecco come Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera e presidente della Fondazione Memoriale della Shoah, ricorda la deportazione degli ebrei milanesi verso i campi di sterminio nella prefazione di **Binario 21. Un treno per Auschwitz** (Edizioni Paoline, pp. 100, euro 13). Un

libro di Stefania Consenti, giornalista de Il Giorno che racconta, dopo averli vissuti in prima persona, i viaggi della memoria organizzati ogni anno per far ripercorrere a gruppi di giovani liceali la stessa strada degli ebrei che venivano deportati nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. La loro prigionia iniziava dal **binario 21** della Stazione Centrale, di solito usato per trasportare merci e bestiame, a cui si accedeva da via Ferrante Aperti. In totale furono 605 gli ebrei milanesi deportati dai nazisti. Ne sopravvissero solo 20: 477 furono uccisi all'arrivo e 107 morirono prima della liberazione del campo, il 27 gennaio 1945.

Le parole dell'autrice si intrecciano a quelle di Liliana Segre, una delle poche sopravvissute, la cui testimonianza è accompagnata da quelle di **Boris Pahor** e **Primo Levi** e alle voci delle nuove "sentinelle della memoria", i giovani che ogni anno affrontano questa esperienza. Il loro è un viaggio unico, che chiede una lunga preparazione prima della partenza. E che si divide in due parti. All'andata, c'è grande attesa per quello che si sta per conoscere. Al ritorno, dominano il silenzio e la rielaborazione di quanto visto. Perché, scrive l'autrice, «sembra una storia fantastica del genere horror, ma invece è tutto accaduto, ripetono increduli i ragazzi. Non si aspettavano un'emozione così forte, di trovare le prove di un odio in nome del quale sono stati commessi crimini così efferati contro l'Umanità! Ed è accaduto davvero».

Emanuela Meucci

 ShareThis



La copertina del libro (Foto tratta da www.ibs.it)

Tagged as: [Binario 21. Un treno per Auschwitz](#), [Stefania Consenti](#)



chi è [Emanuela Meucci](#)

[Scrivi all'autore](#) | Tutti gli articoli di [Emanuela Meucci](#)

7 - IL MAGAZINE DELLA SESTINA

7Mag - 18 gennaio 2010
7Mag - 11 gennaio 2010
7Mag - 21 dicembre 2009
7Mag - 14 dicembre 2009
7Mag - 30 novembre 2009

[TUTTI I MAGAZINE »](#)

DISSESTO TG

Dissesto TG - 15 gennaio 2010
Dissesto TG - 8 gennaio 2010
Dissesto TG - 18 dicembre 2009
Dissesto TG - 12 dicembre 2009
Dissesto TG - 4 dicembre 2009

[TUTTI I TG »](#)

stv SESTINA TV

Europa League: per le italiane sorteggi d'assalto
Quel maiale del precario
Pride tra costumi e diritti
Voci dalla Milano multietnica
Sempre meno febbre da cavallo

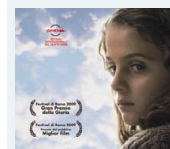
[TUTTI I SERVIZI »](#)

SESTINA RADIO

GR - 18 gennaio 2010
GR - 11 gennaio 2010
GR - 21 dicembre 2009
Gr - 6 novembre 2009
Inchiesta: gli impianti sportivi a Milano

[TUTTI I SERVIZI »](#)

AL CINEMA



"L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti porta sul grande schermo l'eccidio di Marzabotto di Alessandra Dal Monte

Attori non professionisti, a parte due. Recitazione in dialetto emiliano. Vita contadina, dura ma piena di valori. Sono i segni particolari de L'uomo che verrà, opera seconda di Giorgio Diritti, già autore de Il vento fa il suo giro nel 2005. Anche in questa pellicola, che racconta la strage nazista di Marzabotto dal punto di [...]

 ShareThis

IL CALCIO AL "BREDA"

Ortolan fredda la Pro



di Raffaele Ricciardi

ALTO ADIGE SÜDTIROL-PRO SESTO 2-1
ALTO ADIGE SÜDTIROL
(4-1-3-2): Zomer, Ortolan, Cascone, Kiem, Artuso; Bacher; Cerchia, Campo, Scavone; Albanese (40' s.t.

Fischnaller H.), Fink (22' s.t. Marchi). A disp.: Mair, Zullo, Brugger, Mirri, Clementi. All.: Sebastiani.
PRO SESTO (4-4-2): Andreoletti, Rota, Perfetti, Ungari, Bombardieri; Mautone (19' s.t. Iadaresta), Fracassetti, Magrin, Di Quinzio (1' s.t. Perico); Sehic, Porcu [...]

ShareThis

LUCIO A SAN SIRO



Balotelli è sempre un caso: dopo i fischi, ecco le multe

di Luciano Cremona

Il cartello che tiene in mano questa bambina sembra spiritoso ma non lo è per niente. Verona, stadio Bentegodi, prima di Chievo-Inter. "Inter: Zeru Italiani". Perché poi capita che il gol dell'1-0 per l'Inter lo segni proprio Balotelli, che è nato in Italia e parla bresciano. Vent'anni non ancora compiuti, spaventa portieri dal 2007. Soprattutto [...]

ShareThis

MUSIKARMA



Vampire Weekend - Contra (XL, 2010)
di Giovanni Ansaldo

I Contra erano dei militari di estrema destra nicaraguensi. Combattevano contro i

rivoluzionari marxisti celebrati dai Clash in Sandinista!. Ora, dare un nome del genere ad un album è già discretamente pretenzioso. Ma non c'è da stupirsi, visto che stiamo parlando dei Vampire Weekend. Una band di "fighetti" cresciuti alla Columbia University, che all'apparenza sembrano [...]

ShareThis

CINQUE DOMANDE A...



Emma Bonino: "L'Europa senza Turchia? Da kamikaze"
di Francesco Vicario e Matteo Muzio

MILANO – Emma Bonino racconta l'Europa. Quella uscita dal rinnovo del Parlamento Europeo del 6 e 7 giugno. Con Giuseppe Sarcina, giornalista del Corriere della Sera, il vicepresidente del Senato fa il punto della situazione sull'identità europea durante un incontro del ciclo "Lezioni d'Europa", promosso da Commissione Europea, Consiglio dei Ministri italiano e Parlamento [...]

ShareThis

• ARCHIVIO

- ▶ 2010 (110)
- ▶ 2009 (1400)
- ▶ 2008 (203)
- ▶ 0 (8)

| © 2010 La Sestina |
Testata del Master in Giornalismo dell'Università degli Studi di Milano
Pubblicazione registrata al Tribunale di Milano in data 22 novembre 2005, numero 889
Direttore responsabile: Venanzio Postiglione
Redazione